



ENTRO OTTOBRE AL MOLO VII LE GRU CON MAGGIORE CAPACITÀ PER LA MOVIMENTAZIONE TEU DI TUTTO L'ADRIATICO

MONASSI:<UN TRAGUARDO RAGGIUNTO ASSIEME AL TERMINALISTA>

Entro ottobre il Molo VII del Porto di Trieste sarà dotato delle due gru di maggiore capacità per la movimentazione di contenitori di tutti i porti dell' Adriatico. Le due gru saranno in grado di servire navi full container con capacità di trasporto superiore a 13.000 teu, per le quali Trieste è dotata dei fondali necessari.

Sono stati ultimati i lavori di upgrading ed è tornata già in banchina la gru ex S4, tipologia "post panamax", con capacità geometrica di 16 file di contenitori in larghezza e di 5 livelli in altezza, diventata "super post panamax" e con capacità geometrica aumentata a 20 file di contenitori in larghezza ed a 7 livelli in altezza, rinumerata S6.

<Dovranno essere ora completati i test operativi – spiega Fabrizio Zerbini, presidente di Trieste Marine Terminal (Tmt) - ed entro due settimane la gru sarà pienamente operativa. Domani verrà trasferita dalla banchina al cantiere la gru S3 che sarà oggetto degli stessi lavori di *upgrading* già effettuati sulla S6 appena. L' *upgrading* della ex S3, rinominata S5, sarà ultimato entro la prima metà di ottobre e la gru sarà riposizionata in banchina ed operativa con le nuove capacità tecnico/operative entro la fine dello stesso mese. Continua, nonostante le difficoltà dell' economia e dei traffici internazionali, la volontà – conclude Zerbini - del Gruppo T.O. Delta, del quale Tmt fa parte, di investire sul terminal del Molo VII per renderlo sempre più efficiente e capace di attrarre più traffico a Trieste coadiuvando, in questa direzione, l'attività svolta dall' Autorità Portuale>.

Una scommessa alla crescita, nonostante la crisi economica, alla quale l'Autorità Portuale di Trieste ha partecipato a fianco del terminalista con l'obiettivo di aumentare la competitività dello scalo del capoluogo giuliano. <Diventare entro l'autunno lo scalo con le dotazioni "portainer" più competitive dell'Adriatico – ha commentato **Marina Monassi**, presidente dell'Apt – è un traguardo che abbiamo raggiunto affiancando il terminalista, con il duplice obiettivo di sostenere la crescita e migliorare la dotazione infrastrutturale dello scalo>.